

REFERENDUM: A BUSSI CON NENCINI LE RAGIONI DEL SÌ E DEL NO

20 Settembre 2016



L'AQUILA – Un dibattito sul tema di strettissima attualità del referendum costituzionale mettendo a confronto i pro e i contro della riforma costituzionale varata dal governo Renzi per dare modo ai cittadini di farsi un'idea di quello che andranno a votare nel prossimo referendum confermativo.

Nasce in quest'ottica il convegno "Referendum Costituzionale, gli effetti concreti del sì e del no" organizzato per giovedì prossimo, 22 settembre, presso la sala consiliare del Comune di Bussi sul Tirino (Pescara) dal vice coordinatore nazionale della Consulta degli amministratori socialisti, Gianni Padovani, consigliere comunale dell'Aquila, con la collaborazione del Psi abruzzese.

Tra i relatori, il vice ministro dei Trasporti, nonché segretario nazionale del Partito socialista, il senatore Riccardo Nencini. A sostenere le ragioni del sì ci sarà la senatrice del Partito democratico Stefania Pezzopane.

Il rappresentante del fronte del no sarà il professor Gino Scaccia, docente ordinario di Istituzioni di diritto pubblico nel dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Teramo nonché docente di Diritto costituzionale nel dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Luiss "Guido Carli" di Roma.

Il sindaco di Bussi, Salvatore Lagatta, porterà il saluto della cittadinanza.

Oltre a porre a confronto favorevoli e contrari alla riforma, nel corso dell'incontro verrà anche affrontato un aspetto fin qui ritenuto "marginale" rispetto ai profili che più interessano il disegno di legge costituzionale Boschi-Renzi: quello dell'impatto delle riforme costituzionale sul "sistema" degli enti locali, sia con riferimento al loro ordinamento sia con riferimento alle funzioni.

"Il rendimento di una riforma costituzionale che, peraltro, interessa ampiamente il sistema delle autonomie, soprattutto quelle regionali, dipende in misura notevole dal modo con cui essa è assorbita a livello locale", commenta Padovani in tal senso.

"Ne parleremo in questo evento – conclude – che abbiamo voluto di taglio diverso rispetto a quelli monotematici solo a favore di una parte o dell'altra".